

MOVIMENTO • MARIANO

Regina *dell'*Amore

luglio
settembre
2023

San
Martino
Schio

anno XXXVII

312

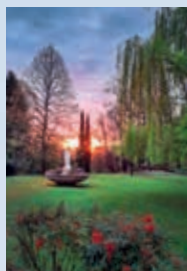


Foto di copertina
L'alba
vista dal parco
di Casa Annunziata
(foto di Michele Chicco)

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
scrivete all'indirizzo e-mail:
trimestrale@reginadellamore.org

SOMMARIO

Editoriale

- 4 «Il Consacrato a Maria nella purificazione», di *Mirco Agerde*

Commento al Messaggio

- 5 «I Giovani impareranno da voi a vivere il Vangelo», di *Mirco Agerde*

Movimento Mariano

- 8 Maria Chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni,
a cura di *Renato Dalla Costa*

Interventi di Renato

- 9 Il diritto di gridare,
dal libro di *Rita Baron* "Beato il giorno che sei nato"

Magistero del Papa

- 12 Modelli esemplari di zelo apostolico, a cura di *Mirco Agerde*

Formazione

- 14 Il grande Progetto del Cielo a San Martino, a cura di *Renato Dalla Costa*

Vita dell'Opera

- 16 Tutti tuoi o Maria... Sotto l'arco della storia, di *Fabio Zattera*
18 Consacrazione alla Regina dell'Amore di 570 persone, di *Mirco Agerde*
20 A Trieste tre importanti giornate dedicate a Maria Regina dell'Amore,
Gruppo di Trieste
20 Nuovo Capitello dedicato alla Regina dell'Amore,
abitanti di Via Trieste, Montebello Vicentino
21 Via Crucis dei Bambini, di *Fabio Zattera*
22 Solennità del Corpus Domini, di *Enzo Martino*
23 Opporsi all'aborto è un dovere morale, di *Ludovico Albicini*
24 Proposta di legge di iniziativa popolare contro l'aborto, di *Luisa Urbani*
26 Chiamati a chiamare, di *Davide Califato*

Testimonianze

- 28 La scienza arriva fino ad un certo punto, più in là arriva Qualcun altro,
di *Antonietta Vanzetto*

I lettori ci chiedono

- 30 La perdita di autocontrollo della maggioranza delle persone:
quale il temperamento ideale?, di *Pio Ferretti*

Direttore responsabile:

Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani
- Valentina Ceron

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per edizione Fiamminga:

René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
trimestrale@reginadellamore.org

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.org

C.C.P. n. 11714367 intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.org

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracosnc@virgilio.it
www.fotoborracino.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Stampa: www.centrostampaschio.com

*Messaggio
del 15 agosto 2004*

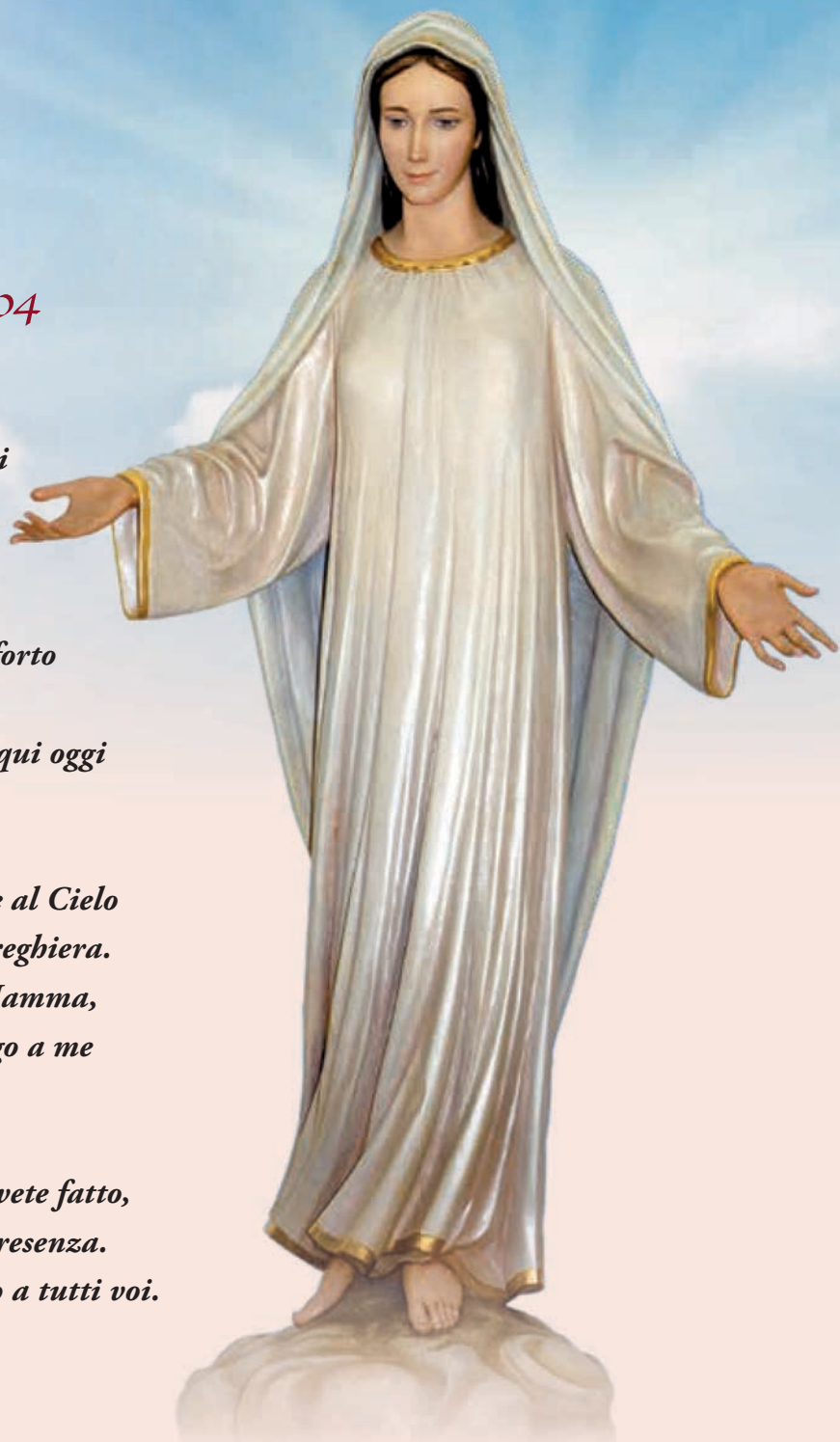
*Figli miei,
benedizione a voi tutti
miei cari,
in questo giorno
dove per tutti voi
ho una parola di conforto
e di amore.*

*I giovani che portate qui oggi
impareranno da voi
a vivere il Vangelo.*

*La loro preghiera sale al Cielo
insieme alla vostra preghiera.*

*Oggi, con Cuore di Mamma,
vi benedico e vi stringo a me
insieme a Gesù.*

*Grazie, quindi,
per tutto quello che avete fatto,
grazie per la vostra presenza.
Benedizioni dal Cielo a tutti voi.*





EDITORIALE

di Mirco Agerde

«Il Consacrato a Maria nella purificazione»

Negli scorsi editoriali abbiamo parlato della purificazione annunciata con particolari accenti nel messaggio della Regina dell'Amore e abbiamo evidenziato quali sono le cause della medesima e come dobbiamo avere una grande fiducia e abbandono alla Provvidenza di Dio perchè sappiamo che Maria non ci lascerà da soli in questo passaggio necessario per l'umanità e che ci tragherà da un mondo che finisce ad un altro che nasce per mezzo del trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

Quale dev'essere allora l'atteggiamento del consacrato alla Madonna durante questo passaggio? Ecco una prima risposta da parte della Regina dell'Amore: *«La purificazione può essere mitigata con la conversione, con la preghiera e con sacrifici donati»*. (MM 23.1.91).

È l'invito perentorio a non farsi prendere dalla tentazione del: "si salvi chi può" o del: "io intanto mi metto al sicuro, gli altri si arrangino"! Al contrario, è l'invito all'amore del prossimo e alla fede autentica la quale conosce che la preghiera e la penitenza possono anche sospendere le leggi della natura e ottenere, la conversione e la salvezza delle anime.

Il 31 maggio 1989, la Vergine a Schio, affermava: *«Figli miei, se deciderete di rimanermi accanto, lavoreremo insieme e più dolce sarà la purificazione, più vicino sarà il tempo del trionfo del mio Cuore Immacolato»*. Lavorare insieme: questo ha sempre chiesto la Madonna fin dall'inizio delle sue apparizioni; non possiamo chiedere e aspirare ad un mondo migliore senza sacrificio personale o delegando agli altri perchè noi dobbiamo curare i nostri particolari interessi; se veramente stiamo vivendo e intendiamo vivere la nostra consacrazione alla Madonna, allora abbiamo scelto di collaborare con Lei all'interno della vigna del Signore e di abbandonare il mondo con tutte le sue concupiscenze. Le promesse che Ella ci fa in cambio di questo nostro umile contributo e sacrificio, sono addirittura due: *«più dolce sarà la purificazione»* e: *«più vicino sarà il trionfo del mio Cuore Immacolato»*.

Il gregge dei credenti è diventato piccolo, ma questo piccolo gregge, guidato da Maria, ottiene da Lei e assieme a Lei questo grande "potere di intercessione" per avvicinare il tempo del suo trionfo: Cosa potremmo desiderare di più bello e fruttuoso per la nostra vita? E allora *«Non temete la purificazione perché porterà in voi la santità e trionferà l'amore nel mondo»*. (MM, 30.9.1987).

«I Giovani impareranno da voi a vivere il Vangelo»



Immagini del Meeting 2004



di Mirco Agerde

Nelle sue ultime parole donate per mezzo di Renato a tutti noi, la Regina dell'Amore benedice, ringrazia e rivolge un particolare pensiero ai giovani a Lei tanto cari.

Prima di tutto Ella benedice: «(...) *Benedizione a voi tutti, miei cari (...); vi benedico e vi stringo a me (...). Benedizioni dal Cielo a tutti voi.*

La benedizione è un'invocazione della grazia e del favore di Dio su qualcuno o qualcosa, è un'invocazione di bene per qualcuno o qualcosa.

Quindi la Vergine - trattandosi appunto del suo ultimo messaggio nell'esperienza di S. Martino di Schio - invoca ed intercede perchè scenda in abbondanza su tutti, e in particolare su coloro che vivranno il suo insegnamen-

to e continueranno le opere da Lei volute, ogni grazia e ogni bene dal Cielo.

In secondo luogo Ella ringrazia: «*Grazie per tutto quello che avete fatto, grazie per la vostra presenza.*». Difficile capire il ringraziamento della Madonna rivolto a tutti noi, visto che a noi, peccatori, non basterà l'eternità per ringraziare Lei per tutte le grazie che ha ottenuto dal Signore per noi e

“
I giovani
sono a corto
di ideali
in cui credere
”

per la nostra salvezza; ma tant'è: la Vergine nel suo grande amo-

re e umiltà, ringrazia tutti coloro che “fanno”, che sono “presenti” anche fisicamente nelle opere da Lei volute e che lavorano per il trionfo del suo Cuore Immacolato.

L'accento più speciale, tuttavia, la Regina dell'Amore lo riserva ai giovani ed è plausibile: infatti, dopo la sua ultima apparizione e la terrena dipartita di Renato, chi, nel futuro, potrà portare avanti le sue opere così come la Chiesa e il mondo se non i giovani? «*I giovani che portate qui oggi impareranno da voi a vivere il Vangelo. La loro pre-*



Giugno 2023. Giovani al Cenacolo

ghiera sale al Cielo insieme alla vostra preghiera».

Certo, ai giovani bisogna insegnare il valore della preghiera e mostrare un Vangelo vissuto affinché, a loro volta, comprendano la bellezza della professione cristiana; certo, sappiamo quanto questo oggi sia tutt'altro che facile considerando la società che li circonda e la cultura relativista e nichilista in cui essi si trovano a dover crescere!

Così, ad esempio, si legge che, tra le fasce d'età, sono i giovani che vanno dai 25 ai 34 anni ad essere maggiormente favorevoli alla legalizzazione dell'eutanasia (l'80%), mentre tra gli over 64 la percentuale subisce un drastico calo (55%). Salvo lodevoli eccezioni, i giovani sono a corto di ideali in cui credere e per cui sacrificarsi.

Come si è arrivati sino a qui? Illudendo ragazzi e ragazze che essi si realizzano non come persone, ma come individui. La differenza tra persona e individuo sta nel fatto che la persona ha la consapevolezza dei limiti, l'individuo ha esclusivamente consapevolezza dei bisogni per cui tutto deve ruotare intorno a sé e gli altri vanno bene se e fino a quando ti servono per realizzare i suddetti bisogni; in questo modo la vita si spegne e perde ogni bellezza e speranza autocondannandosi ad una interiore agonia suicida.

Media e social, dal canto loro - di cui i giovani sono i primi fruitori - sono maestri nell'avalare e nel promuovere costantemente la "cultura del bisogno" più che quella "della relazione", l'individualismo più che l'altru-

ismo, mentre anche nel nostro Paese si respira un clima sempre più pesante poiché appare sempre meno facile esprimere soltanto opinioni con-

trarie all'aborto, all'eutanasia e al suicidio assistito, alle unioni civili e ai matrimoni egualitari... Ebbene proprio in questo contesto, la Madonna conclude la sua presenza straordinaria a San Martino di Schio guardando ai giovani e invitandoci a camminare con loro; il Movimento Regina dell'Amore si è sempre speso per tutti i giovani, non sempre con i risultati che avrebbe voluto, ma non demorde e non demorderà.

A ciascuno di noi, tuttavia, la Madonna consegna l'impegno di lottare anche e soprattutto per loro al fine di ribaltare questa visione deleteria e nichilista della società e contribuire al trionfo della Fede per mezzo del Cuore Immacolato di Maria Regina dell'Amore.

Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.



Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

in ascolto

La verità deve venire prima di tutto

*Miei cari,
la verità ha tutti i diritti
e deve venire prima di tutto.
La parola
che vi mando a portare
è sicurezza preziosa.
Nell'uomo d'oggi
si è distrutto
ciò che garantiva
la sua sicurezza,
e l'uomo,
spogliato di sicurezza,
è drammaticamente vulnerabile.
Io desidero che ogni credente
sia più grande
di ogni inganno
e più forte
della tentazione
di mentire alla verità.*



MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa

Messaggi
della Regina
dell'Amore
in particolari
occasioniLa Madonna
appare al presepe

• Gloria a Te in eterno, o Padre. Figli miei, dal nascere di questo giorno il Padre mi chiamò ad essere Sua. Arricchì il mondo del Figlio Suo attraverso il nulla della mia povertà. Gioiamo insieme e ringraziamo il Padre della vita: ecco lo scopo della mia chiamata. Figli miei, accoglieteLo con cuore puro, io Lo dono a voi, amateLo come Lui vi ama. Voi che non spegnete ma alimentate la Luce di questo giorno, sarete beati. Io non cesserò di intervenire nel mondo per attirare lo sguardo di tutti verso di Lui, perché non venga impoverita la ricchezza del suo dono. Benedico voi tutti. Benedico il vostro presepe. Maria vi ringrazia e vi accompagna. (25/12/87)

(Nota: È Natale, ora di mezzanotte al presepe del Cenacolo, dopo l'ora di veglia e la novena del Santo Natale. Per la prima volta la Madonna appare al presepe, e Renato così racconta come la vide: "Era in un globo di luce con il Bambi-

no Gesù in braccio avvolto in un bianco velo". E così la vedrà ogni notte di Natale fino al 2002, ultima presenza di Renato al presepe.)

Difficoltà
nell'iniziare i lavori
per Casa Annunziata

• Glorificate con me il Padre. Figli miei cari, io prego con voi, mi siete cari. Vi chiedo di essere presenti e di seguire con tutte le vostre capacità le opere da me volute. In particolare fate liberare al più presto dall'infestazione maligna esistente proprio all'interno del territorio della costruenda nuova opera incominciata, poiché aumenteranno, assieme ai pericoli le difficoltà se non saranno tolte. Il terreno non è stato benedetto ma maledetto. Un mio consacrato che mi ama, benedica quel luogo, Io lo accompagnerò. In Cielo oggi si è fatto festa. Una nuova schiera di vostri protettori si è ritrovata con me. Pregate anche loro. Vi benedico e vi stringo a me. (15/4/94)

(Nota: L'8/12/93 viene posta

la prima pietra della nuova opera. Cominciano i lavori e molte difficoltà s'incontrano ed una in particolare impedisce di proseguire. Il terreno cede dalle pareti e si impasta dentro le ruspe. Si prova e si riprova, ma è sempre più difficoltoso. Allora si decide di chiedere aiuto al Cielo. Un amico collaboratore si trova a pregare a San Martino e riferisce che in chiesa e fuori in cortile c'è tanto profumo. Si cerca Renato e con altri amici ci si riunisce a pregare nella chiesetta, e la Madonna dà il messaggio riportato.

Viene chiamato don Attilio, sacerdote innamorato di Maria e grande amico di Renato, e il terreno viene benedetto. L'8/9/96, ultimati i lavori, l'Opera viene inaugurata e sarà chiamata "Casa Annunziata").





agosto 1989

Il diritto di gridare

Intervento di Renato Baron del 10 agosto 1989, tratto dal libro di Rita Baron "Beato il giorno che sei nato".

Fratelli, prima di ricevere la benedizione dei sacerdoti, e dopo la benedizione che abbiamo ricevuto da Maria, la Mamma nostra, ecco diciamo che la Madonna ci vuole tanto bene, molto bene. Ella chiede ancora il nostro aiuto, il nostro conforto e la nostra forza, forza che abbiamo ricevuto da Lei e dobbiamo dimostrarla, dobbiamo averla, dobbiamo farla scaturire da noi. È una forza che Lei chiede nella preghiera, nel comportamento saggio della nostra vita, forza che chiede nel parlare e nell'agire. Ecco diciamo che i tempi di Maria sono vicini e che noi siamo preparati, perché siamo stati preparati da Lei a questi tempi di grazia, tempi del Cielo, e quindi dobbiamo ringraziare tutti insieme la Madonna di tutto quello che ci ha dato in questi 4 anni qui in questo luogo, nella chiesa di San Martino e al Cenacolo.

Lei ci ha radunati in molti tante sere la settimana ma soprattutto ogni mercoledì ad accogliere la sua benedizione e la sua parola, e ci ha insegnato tante belle cose.

Una mamma non può insegnare cattive cose ma solo cose giuste,

sante, perché Lei è santa come è santo Gesù e non può dirci cose che non vanno bene.

Ecco allora adesso fratelli, starà a noi, a ciascuno di noi, testimoniare Gesù come la Madonna ci ha chiesto e vuole.

Come lo possiamo testimoniare? Ho detto ancora che non serviranno a nulla queste nostre via crucis, questi santi rosari, queste nostre preghiere giornaliere se poi non cambierà la nostra vita; se poi l'atteggiamento, il nostro orgoglio, il nostro modo di fare, il nostro pensare, il nostro agire non diventeranno umili, più umili ancora dell'umiltà che aveva la Madonna.

Ecco mentre assistiamo a quello che nel mondo sta avvenendo, il Cielo, non solo qui ma in molte altre parti chiama alla conversione, a prepararci. Molta gente questa sera sarà nel ballo, nelle spiagge, sarà negli aerei, nelle

“
**Guai a noi
 se non abbiamo
 imparato niente
 da Maria
 in questi anni**
 ”

navi, nel mare e chi lo sa dove ancora, nelle discoteche. Noi invece siamo qui a pregare, ma siamo in pochi fratelli, siamo troppo pochi. Ecco io credo che dovremmo parlare, dovremmo gridare! Gesù ci ha ordinato di gridare dai tetti le cose giuste e noi stiamo vivendo le cose

giuste, le cose di Dio.

La Madonna ce lo ripete nella settima stazione, cercheranno di fermarvi, ma voi gridate ancora più forte perché la vostra voce viene da Dio e Maria è con voi. È arrivato il tempo di parlare chiaro. Che cosa possiamo dire noi? Pochissimo, ma i laici che sta chiamando la Madonna in questi anni, in questi giorni, siamo noi. La Madonna ci ha preparato e guai a noi se non abbiamo ascoltato la sua parola, se non abbiamo studiato alla sua scuola e i suoi libri, se non abbiamo imparato niente da Lei in questi 4 anni. Guai a noi! Che cosa sta succedendo? Non lo sappiamo. Ma certo è che l'uomo ha sbagliato strada e a causa di questi peccati subiremo tutti quello che verrà. Quindi non ci spaventiamo fratelli, restiamo uniti, siamo nella serenità, nella gioia e nella grazia del Signore come la Madonna ci chiede. Stiamo attenti con un occhio al bene e cacciamo con l'altro occhio il male, perché non entri dentro di noi e nelle nostre case. Pensate a tutte quei milioni di persone che sono in festa, ma che qualche volta non è giusto quello che fanno, quello che facciamo. Non è contento Dio di questa umanità. Troppi peccati! E soprattutto peccati contro la vita. Anche stasera forse, mentre noi preghiamo, molti stanno peccando. È un divertimento per loro perché Satana sa dare questo divertimento! Soltanto colui che è padrone del male, il principe dei demoni, sa dare queste cose ma non la Madonna, non Dio. Questi divertimenti malsani, questi peccati ignominiosi che trascinano l'umanità nel baratro mortale vengono solo dal demonio. Dobbiamo saper cacciare questo male che entra dentro di noi, nelle nostre case. Ecco la Madonna ha parlato molte volte della vita e noi dovremmo ringraziare il Signore per la nostra vita, per la vita di tutti i nostri fra-

telli che sono insieme a noi, i nostri familiari. La vita è importante fratelli, e la vita sta morendo dice la Madonna. Quanti ammalati oggi negli ospedali, quanti di noi siamo ammalati, e forse tra poco tempo non ci saremo più. Dovremmo lasciare questa terra per le gravi malattie che incombono in noi. Ma quanti ospedali pieni, quanti ragazzi sulle strade che soffrono, quanti drogati. Che cosa abbiamo inventato? Quanti maghi. Io vorrei poter gridare più forte, ma non serve gridare qui innanzi a noi. Forse noi siamo innamorati di Maria, forse la Madonna ci ama e ci tiene stretti sotto il suo manto. Non abbiamo bisogno di molte parole perché abbiamo capito quello che preoccupa Lei: il cambiamento della nostra vita perché possiamo essere esempio per i nostri fratelli. *“Non saranno né le mie, né le vostre parole, ma quello che verrà li convincerà”*, ma soprattutto il comportamento della nostra vita saggia, un comportamento buono, la preghiera, l'amore di Dio in noi, la grazia di Dio, la Santa Comunione tutti i giorni, la confessione spesso. Ecco che cosa cambia il mondo fratelli. Ma dobbiamo essere in molti. Quando dobbiamo gridare? Quando è giusto di gridare, quando siamo chiamati a gridare, quando vediamo che le cose non vanno bene abbiamo il diritto di gridare, perché siamo figli di Dio e se non gridiamo le cose giuste di Dio, che cosa gridiamo in questo mondo? Lasciamo gridare sempre il demonio attraverso l'ignominia di tanti uomini, di tanti comandanti, di tanti governanti, che non sanno fare leggi per questo uomo, non sanno fare leggi per salvare l'umanità perché sono tutte contro l'umanità queste leggi dei nostri governanti. Non abbiamo cattolici cristiani tutti d'un pezzo! Questo è quello che vuole la Madonna! Con-

2 settembre 2023

19° Anniversario della morte di Renato Baron

PROGRAMMA

dal 31 agosto al 2 settembre

Triduo di Adorazione
Eucaristica per le necessità
del Movimento Mariano
“Regina dell'Amore”

Inizio alle ore 10
di giovedì 31 agosto
e termine alle ore 7
di sabato 2 settembre

Incontri di preghiera:

Giovedì 31 agosto
ore 20.30 al Cenacolo

Venerdì 1 settembre
ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo

Sabato 2 settembre
ore 15 - Via Crucis al Monte di Cristo
ore 21 - Preghiera al Cenacolo con i giovani
Segue veglia notturna
fino alle ore 7 di domenica

Domenica 3 settembre
ore 16 - Santa Messa al Cenacolo

Il programma potrà subire delle variazioni

tro questi dobbiamo gridare. Non sono giuste le leggi che fanno. Dobbiamo smettere nei nostri ospedali di uccidere. Tutti i giorni migliaia e migliaia di bambini, e sapete come vengono tolti dal grembo

“
Delinquenti delle anime e del corpo

”

materno? Lo avete mai visto come tolgono questi corpicini con il cuore che batte? Vengono tolte prima le gambe, poi strappata la testa e poi schiacciata perché non passa per venire fuori dal grembo. Delinquenti

ti dello spirito!!! Delinquenti delle anime e del corpo! È ora di finirla con queste cose. Ma per smettere di fare questo dobbiamo cominciare ad essere più puri fratelli; è la purezza che la Madonna vuole, non c'è più purezza! I nostri figli dove sono questa sera? Molti dei nostri figli sono insieme nelle strade con le fidanzate che dormono fuori, che sono in camera insieme. Queste cose dobbiamo gridare. Non devono succedere queste cose. La famiglia è distrutta! L'umanità andrà sul baratro presto e sarà la fine. La Madonna lo accenna questa sera con le lacrime agli occhi, sarà la fine presto, perché l'abbiamo voluta noi questa fine, non Dio.

(1 - continua)

Sostieni concretamente le opere di Maria

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BVR BANCA - Banche Venete Riunite

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata



La Cappella di Casa Annunziata



Modelli esemplari di zelo apostolico

a cura di Mirco Agerde

Mercoledì 17 maggio 2023, all'Udienza generale, Papa Francesco continua il ciclo di catechesi su: "La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente", con queste parole: «Proseguendo il nostro itinerario delle Catechesi con alcuni modelli esemplari di zelo apostolico, oggi scegliamo, **San Francesco Saverio**: è considerato, alcuni dicono, il più grande missionario dei tempi moderni. (...) San Francesco Saverio nasce in una famiglia nobile ma impoverita della Navarra, nel nord della Spagna, nel 1506. Va a studiare a Parigi (...). Lì incontra Ignazio di Loyola. Gli fa fare gli esercizi spirituali e cambia vita. E lui lascia tutta la sua carriera mondana per diventare missionario. Lui si fa gesuita, fa i voti. Poi diventa sacerdote, e va a evangelizzare, inviato in Oriente. In quel tempo i viaggi dei missionari in Oriente erano un invio verso mondi sconosciuti. E lui va, perché era pieno di zelo apostolico. (...) In poco più di undici anni compirà un'opera straordinaria. È stato missionario undici anni più o meno. (...) Sulle navi lui passa oltre tre anni e mezzo, per anda-

re in India, poi dall'India in Giappone. Arrivato a Goa, in India, la capitale dell'Oriente portoghese, Saverio vi pone la sua base, ma non si ferma lì. Va ad evangelizzare i poveri pescatori della costa meridionale dell'India, insegnando catechismo e preghiere ai bambini, battezzando e curando i malati. Poi, durante una preghiera notturna presso la tomba dell'apostolo San Bartolomeo, sente di dover andare oltre l'India. Lascia in buone mani il lavoro già av-

“
Il più grande
missionario
dei tempi moderni
”

viato e salpa con coraggio per le Molucche, le isole più lontane dell'arcipelago indonesiano. (...) E Saverio, nelle Molucche, mette in versi il catechismo nella lingua locale e insegna a cantare il catechismo, perché con il canto lo si apprende meglio. (...) Piangeva di gioia vedendo l'opera del Signore. Un giorno, in India, incontra un giapponese, che gli parla del suo lontano

Paese, dove mai nessun missionario europeo si era ancora spinto. E Francesco Saverio aveva l'inquietudine dell'apostolo, di andare oltre, e decide di partire al più presto, e ci arriva dopo un viaggio avventuroso sulla giunca di un cinese. I tre anni in Giappone sono durissimi, per il clima, le opposizioni e l'ignoranza della lingua, ma anche qui i semi piantati daranno grandi frutti. Il grande sognatore, Saverio, in Giappone capisce che il Paese decisivo per la missione nell'Asia era un altro: la Cina. (...) Perciò egli torna a Goa e poco dopo s'imbarca di nuovo sperando di poter entrare in Cina. Ma il suo disegno fallisce: (...). Il 3 dicembre 1552, muore in totale abbandono, solo un cinese è accanto a lui a vegliarlo. (...) Aveva soltanto quarantasei anni, aveva speso la vita nella missione, con lo zelo. La sua attività intensissima è stata sempre unita alla preghiera, all'unione con Dio, mistica e contemplativa. Non lasciò la preghiera mai, perché sapeva che lì c'era la forza. (...) San Francesco Saverio che ha fatto questa cosa tanto grande, in tanta povertà, e con tanto coraggio, ci dia un po' di questo zelo, di questo zelo per vivere il Vangelo e annunciare il Vangelo. (...)»

Mercoledì 24 maggio 2023, continuando le catechesi sulla passione per l'evangelizzazione, il Santo Padre descrive lo zelo apostolico di **Sant'Andrea Kim Tae-gon** con queste parole: «In questa serie di catechesi ci mettiamo alla scuola di alcuni Santi e Sante che, come testimoni esemplari, ci insegnano lo zelo apostolico. (...) Un grande esempio di Santo della passione per

l'evangelizzazione oggi andiamo a trovarlo in una terra molto lontana, ovvero nella Chiesa coreana. Guardiamo al martire e primo sacerdote coreano Sant'Andrea Kim Tae-gon. Ma l'evangelizzazione della Corea è stata fatta dai laici. Sono stati i laici battezzati che hanno trasmesso la fede, non c'erano preti, perché non ne avevano: vennero più tardi, pertanto la prima evangelizzazione l'hanno fatta i laici. Noi saremmo capaci di una cosa del genere? (...). Circa 200 anni fa, la terra coreana fu teatro di una persecuzione severissima: i cristiani erano perseguitati e annientati. Credere in Gesù Cristo, nella Corea di quell'epoca, voleva dire essere pronti a dare testimonianza fino alla morte. In particolare, l'esempio di Sant'Andrea Kim lo possiamo ricavare da due aspetti concreti della sua vita. Il primo è il modo che lui doveva usare per incontrarsi con i fedeli. Stante il contesto fortemente intimidatorio, il Santo era costretto ad accostare i cristiani in una forma non manifesta, e sempre in presenza

di altre persone, come se si parlassero da tempo. (...) Essere discepolo del Signore significa seguirlo, seguire la sua strada. E il cristiano è per sua natura uno che predica e dà testimonianza di Gesù. (...) E anche se il contesto circostante non è favorevole, come quello coreano di Andrea Kim, la passione non cambia, anzi, acquista ancora maggior valore. (...) Vediamo ora un secondo esempio concreto. Quando ra ancora seminarista,

“

**L'evangelizzazione
della Corea
è stata fatta dai laici**

”

Sant'Andrea doveva trovare un modo per accogliere segretamente i missionari provenienti dall'estero. Questo non era un compito facile, poiché il regime dell'epoca vietava rigorosamente a tutti gli stranieri di entrare nel territorio. Per questo era stato - prima di questo - tanto difficile

trovare un sacerdote che venisse a missionare: la missione l'hanno fatta i laici. Una volta (...) egli camminò sotto la neve, senza mangiare, talmente a lungo che cadde a terra sfinito, rischiando di perdere i sensi e di rimanere lì congelato. A quel punto, all'improvviso sentì una voce: "Alzati, cammina!". Udendo quella voce, Andrea si ridestò, scorgendo come un'ombra di qualcuno che lo guidava. Questa esperienza del grande testimone coreano ci fa comprendere un aspetto molto importante dello zelo apostolico. Vale a dire il coraggio di rialzarsi quando si cade. (...) E in Sant'Andrea noi vediamo questa forza: lui era caduto fisicamente ma ha avuto la forza di andare, andare, andare per portare il messaggio avanti. Per quanto la situazione possa essere difficile, anzi a volte sembri non lasciare spazio al messaggio evangelico, non dobbiamo demordere e non dobbiamo rinunciare a portare avanti ciò che è essenziale nella nostra vita cristiana, cioè l'evangelizzazione. (...)».

Vocazioni in Kenya

Il 4 maggio 2023 nella cattedrale di Ngong (Kenya) alle ore 10 tre seminaristi **Frati Francescani Servi di Maria Regina dell'Amore** sono stati ordinati Diaconi. Ha presieduto la cerimonia Sua Eccellenza John Oballa Owaa, vescovo della Diocesi cattolica di Ngong.



Fra Jasper Nyabayo



Fra Ambrose Misiko



Fra Joakim Lubobi

Il grande Progetto del Cielo a San Martino

di Renato Dalla Costa

Così Gesù si rivolge a noi tutti il 16 marzo 1996:

“Miei cari, se potessi farvi comprendere quanto grande è la gioia che Io provo quando un’anima generosa non pensa più a sé stessa, si vota tutta a me per salvare anime e anime! Se potessi farvi vedere il sorriso del vostro Dio nell’accogliere le offerte generose e buone di coloro che si votano nella mia Opera per la salvezza dell’Umanità! No, voi non resistereste a questa gioia ma ne morreste”.

È noi, oggi, con la grande gioia nel cuore di appartenere alle schiere di Maria, impegnate a portare Gesù ai fratelli, cerchiamo di riproporre ed evidenziare, seppur brevemente, in cosa consista questo impegno, questo “progetto” del Cielo su di noi. Questi nostri tempi esigono una testimonianza di fede profonda, convinta, matura, evidenziata non solo a livello personale, ma anche collettivo, perché si sta oscurando la vera fede, sempre più emarginata e sostituita da tanti altri “credo” mondani.

Il 14 febbraio 1988, quindi già nei primi anni delle sue apparizioni, Maria fa un’importante precisazione: il piano di salvezza

del Cielo si articola in due progetti, distinti, ma strettamente correlati. Così dice: *«Il Padre ha designato su ciascuno di voi il suo progetto che non è il mio progetto: i miei sono richiami ai vostri doveri; ma se io vi lascerò, so che molti di voi si perderanno lungo la via. Lascero a voi i miei richiami perché aiutate i vostri fratelli poiché voi mi siete vicini e a me consacrati»*.

C’è, quindi, un progetto di Maria e ce n’è un altro del Padre. Cerchiamo di evidenziarli entrambi.

1) Progetto di Maria

In questo messaggio dell’88, Maria ci dice che c’è bisogno di testimoniare coerentemente la nostra fede cristiana, che ci vuole serietà nell’adempiere ai nostri doveri di cristiani, che c’è bisogno di dare esempio aiutando i fratelli nel bisogno.

La nostra fragilità Lei è nota e ce lo dice chiaramente che se non ci fosse Lei, molti si perderebbero. Per questo è venuta, per salvarci e farci strumento di salvezza per i fratelli.

Si è rivolta a noi perché, dice, Lei siamo vicini e a Lei consacrati, e vuole farci veri cristiani, esempla-

ri, che vivono e testimoniano pienamente la fede nell’aiutare i fratelli nel bisogno, sia materiale che spirituale, come ci ha detto il 26 ottobre 1987: *«Oltre alla preghiera c’è bisogno della vostra parola, delle vostre opere che parlino di Lui»*.

Questo è il progetto di Maria, che Ella si propone di realizzare perché il Padre lo vuole.

Così, infatti, dice il 25 aprile 1990: *«Sarà chiaro a tutti il disegno di amore che io sto compiendo nel mondo per volontà del Padre; sua sarà la vittoria»*.

Maria si rivolge a noi perché, dice, *«Le siamo vicini e a Lei consacrati»*.

Quindi, ci indica una strada se vogliamo che non ci lasci, se vogliamo che cammini sempre con noi, anzi, come Lei dice, davanti a noi. E questa strada è il non abbandonarla e vivere in pienezza ciò che comporta il consacrarsi a Lei.

Questo pericolo, della possibilità dell’abbandono, lo stiamo correndo tutti e si accentuerà sempre più. Così dice, infatti, il 22 aprile 1990: *«Figli miei, sono accanto a chi mi cerca. Come Madre vi proteggo; voi siete per me*

tutti Gesù. Insegno a voi ad essere esempio per volontà di Dio. Figli cari, in questi tempi una falsa luce offusca la vera Luce. Mi abbandonano e mi allontanano molti miei figli e, orfani, vagano per le vie del mondo. Toglieranno anche le mie immagini dalle loro case e da molte chiese, ma io rimarrò nei vostri cuori che mi amano e che si sono a me consacrati. Come tanti figli ho accompagnato al Padre, così anche voi accompagnerò, poiché non mi avete abbandonata».

E il 6 dicembre 1996 ribadisce: *«Vi chiedo un atto d'amore per il mio Cuore trafitto: non abbandonatemi! Vi chiederanno presto di togliere le mie immagini dalle vostre cappelle, immagini che hanno confortato gli occhi ed i cuori di tanti miei figli. Gesù mi desidera a Lui vicina. Ecco il ricatto! Il nemico tramerà il compromesso. Siate uniti, forti, decisi. Consolerete i Cuori di Gesù ed il mio Cuore. Io sono la Regina dell'Amore».*

Questo buio futuro che ci attende non può che spingerci a rinforzare il nostro attaccamento a questa nostra Madre nel pianto per l'abbandono di tanti suoi figli, e Lei saremo sempre più avvinti quanto più metteremo in pratica i suoi insegnamenti, le sue indicazioni per la nostra salvezza.

A questo "progetto" di Maria possiamo assegnare un obiettivo di fondo che caratterizza e finalizza tutta una serie di impegni che ci responsabilizzano sul piano operativo.

Questo obiettivo ci è stato evidenziato il 16 aprile 2000: *«Ciò che dovrà distinguervi è l'amore a Dio, ai fratelli, alla mia*

Chiesa, così anch'io avrò per voi un particolare amore e attenzione alla vostra vita, ma soprattutto proteggerò e conserverò le vostre anime e darò vita alle vostre opere. Benedico i vostri cari, benedico il vostro Movimento che a me vi unisce».

La strada più bella per dirigerci verso questo obiettivo è certo quella di affidarci pienamente a

“
C'è un progetto
di Maria
e un altro del Padre
”

Lei mediante la Consacrazione al suo Cuore Immacolato, come ce lo chiede, ad esempio, il 1° febbraio 1998: *«Vi chiedo di aiutarmi affinché tutti i miei figli si consacrino al mio Cuore Immacolato. La potenza di questa consacrazione abbracci tutti i popoli, tutte le nazioni. Figli cari, pregate affinché si realizzi questo mio desiderio che è desiderio di Dio che vuole*

liberare il mondo da ogni schiavitù di peccato perché tutti siano nella gioia».

Consacrarsi a Maria, vuol dire vivere come Lei ha vissuto, in una donazione perfetta al Figlio Gesù.

Questa richiesta preliminare ci viene fatta perché Maria ci possa prendere per mano e ci possa guidare, sul suo esempio, all'osservanza dei nostri doveri cristiani.

Ci dice il 25 dicembre 1997: *“Figli cari, affidatevi a me ed Io vi guiderò alla fede vera che vi farà riscoprire con amore la Parola che in me si è fatta Carne, Gesù”.*

Rispondendo positivamente a questa richiesta di Consacrazione, ci predisponiamo, naturalmente, a dare il nostro sì anche a tutte le altre richieste che il Cielo ci ha trasmesse in circa vent'anni di viva presenza tra noi. Sono inviti che ci indicano il campo d'azione, e ci spingono ad una testimonianza di fede profonda, vera, convinta e, quindi, convincente.

(1 - Continua)



32° Meeting Internazionale dei Giovani



Tutti tuoi o Maria... Sotto l'arco della storia

di Fabio Zattera

Ci muoviamo a passi da gigante verso il 32° Meeting dei Giovani che quest'anno avrà come titolo: "Tutti tuoi o Maria... sotto l'arco della storia".

Ci prepariamo a vivere questa kermesse ricca di momenti di

Fede, di preghiera, di catechesi, di adorazione, di musica, di gioia e di pace, nello Spirito del Signore e lo invociamo su di noi e per tutti, soprattutto per la gioventù. Abbiamo lavorato e cercato di dare ai nostri giovani che stanno passando assieme a noi un tempo

storico della portata unica, del buon "cibo" per crescere spiritualmente e umanamente. Inizieremo alle 17 di sabato 12 agosto con la presentazione del Meeting e la Santa Messa per poi, dopo cena, vivere un momento musicale assieme al chitarrista Dan Logoluso e la



sua band in uno spettacolo dal nome “Quid Est Veritas” che ci porterà a riconoscere Gesù: Via Verità e Vita attraverso tanta buona musica.

Domenica 13 avremo la Santa Messa e a seguire la Processione Eucaristica, mentre nel pomeriggio, dopo la rubrica “il messaggio del giorno”, dove verrà meditato un Messaggio Mariano, l'adorazione e il Santo Rosario (che si ripeteranno tutti i giorni dalle 15 alle 16.30), don Marcello Stanzone ci parlerà degli “Angeli buoni”.

La sera del 13 vedremo il film “Le Pasque veronesi”, che racconta le gesta dei nostri fratelli cristiani di Verona quando tentarono di difendersi dalla incursione dell'esercito francese di Bonaparte, commentato dal prof. Davide Lovat.

Seguirà una tavola rotonda su “Le Pasque veronesi: impressionanti analogie col presente”, coordinata da Daniela Baldoria - partecipano: Prof. Davide Lovat, storico, Maurizio Ruggiero, promotore e ideatore del Film. Presenta il dr. Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Vari momenti di un Meeting degli scorsi anni



Lunedì 14 inizieremo la giornata presto con la Via Crucis e la catechesi al Monte di Cristo, la Santa Messa al tendone e nel pomeriggio Wanda Massa, scrittrice, vice presidente dell'associazione “ora et labora”, ci darà la sua particolare visione del tempo che stiamo vivendo.

Wanda Massa, collaboratrice blog di Sabino Paciolla ed iniziative nazionali per la Famiglia e la Vita, terrà una relazione dal titolo: “Dalle tenebre del male verso il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria”.

Alla sera ci sarà la grande Adorazione Eucaristica che ci prepara alla festa dell'Assunta, animata con canti e preghiere di guarigione e con la benedizione particolare su ciascuno.

La mattina del 15, la Santa Messa dell'Assunzione di Maria al Cielo con la consueta processione con la statua della Madonna fino alla chiesetta e nel pomeriggio intervento e relazione curata da Mons. Francesco Cavina, vescovo emerito di Carpi. Concluderemo il Meeting con la Via Crucis al Monte di Cristo alle 21, ricordando che la Vergine Santa mai mancava di apparire sulla cima del monte ogni 15 agosto. Tutto questo sarà accompagnato da testimonianze di vita, canti di lode e di gioia. Sarà presente come di consueto un servizio di baby sitting, e lo stand gastronomico e ci sarà anche la possibilità di campeggiare liberamente nel piazzale del vecchio Meeting, con la possibilità di avere un bagno a disposizione ad un centinaio di metri, senza prenotazione.



28 maggio 2023

Consacrazione alla Regina dell'Amore di 570 persone



di Mirco Agerde

Dopo le consuete settimane di preparazione presso i vari gruppi, svoltesi fra la fine di marzo e qualche giorno prima della solennità di Pentecoste, e la preparazione che, contemporaneamente, è stata proposta ancora una volta online, tutto era pronto per le 570 persone preparatesi, 400 circa

delle quali sono giunte a San Martino di Schio per la prima volta, in vista della cerimonia di consacrazione al Cuore di Maria. La giornata è stata serena e più che mite, tanto che, al grande tendone - che non è riuscito a contenere tutta la folla arrivata sia per accompagnare i molti consacranti, sia per un pellegrinaggio nel giorno della festa

dello Spirito Santo - si sono potuti aprire i lati della struttura affinché tutti coloro che erano rimasti fuori e senza posto, potessero seguire la Santa Messa. La celebrazione è stata officiata da Don Cleilson, sacerdote conosciuto da anni nel nostro ambiente, giunto dal Brasile proprio il giorno prima per un periodo di vacanza e celebrata da don Gabriele della Diocesi di Domodossola arrivato a San Martino a guida di un gruppo della zona per consacrarsi a Maria.

Anche in questa Pentecoste 2023 è stato bello notare il "ritorno alla normalità", come avevamo già osservato in concomitanza dello scorso 8 dicembre, con molte persone presenti, con contatti e relazioni personali e soprattutto con la folla delle grandi occasioni: il Covid, insomma, sembrava ormai un lontano ricordo!

Subito dopo la Santa Comunione, si è svolta la breve ma intensa cerimonia di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria secondo lo schema di sempre: l'invocazione cantata da parte della corale giovani allo Spirito Santo, un breve attimo di silenzio, la recita comunitaria della formula di consacrazione e la benedizione finale delle medagliette e della assemblea liturgica. Come si può immaginare, le operazioni finali di firma e di consegna delle medagliette, si sono protratte un bel po', vista la mole di persone neo consacrate e di molti altri venuti "in presenza" dopo essersi consacrati a Maria online negli anni precedenti, per poter, anche loro, ricevere la medaglia! Ma ne è valsa la pena perché è stato come sempre molto bello osser-

vare la gioia di molte persone e anche, talvolta, l'emozione per questo "passo" preparato da settimane e compiuto con grande solennità e senso di responsabilità.

Dopo la pausa pranzo consumata da tutti all'aperto, magari cercando anche un po' di ombra, e dopo un'Ora di Adorazione Eucaristica silenziosa presso il Cenacolo, alle 15, come da tradizione, è partita la Via Crucis al Monte di Cristo molto partecipata e seguita dalle persone.

Sul Monte alcune riflessioni conclusive sulla richiesta della Regina dell'Amore che invita tutti a consacrarsi al Suo Cuore Immacolato anche per mezzo della nostra testimonianza cristiana e mariana, hanno concluso una giornata bella e senza intoppi ma, soprattutto, ricca di fede, di preghiera e di gioia nello Spirito Santo.

Ora tutti al lavoro per la prossima consacrazione al Cuore Immacolato di Maria che si svolgerà fra circa sei mesi, l'8 dicembre 2023 solennità dell'Immacolata Concezione.

**Nelle foto:
vari momenti
della Via Crucis
di Pentecoste**



A Trieste tre importanti giornate dedicate a Maria Regina dell'Amore

Riportiamo la bella esperienza fatta a Trieste nella parrocchia di sant'Antonio Taumaturgo, con il triduo mariano in preparazione all'affidamento e consacrazione della parrocchia all'Immacolata e all'intronizzazione della statua di Maria Ss Regina dell'Amore, tutto avvenuto con semplicità, senza clamore. Tre giornate giovedì 18, venerdì 19, e sabato 20 maggio dedicate a Maria Ss. con la graditissima presenza venerdì di Mirco Agerde. Mirco nella sua esposizione ha parlato di alcune apparizioni Mariane avvenute su questa terra senza pace, collegando le tre apparizioni di Lourdes, Fatima e San Martino. A Lourdes è apparsa in una grotta con l'acqua segno di purificazione; a Fatima è apparsa su un albero che si potrebbe vedere come un richiamo alla Croce visto anche l'approssimarsi della guerra, dell'ideologia comunista e delle persecuzioni alla Chiesa; a San Martino all'interno di una piccola chiesetta del mille, allora un po' diroccata... segno dei nostri tempi. Possiamo ben dire con Mirco che Maria Ss è sempre in cammino con noi, al nostro fianco

anzi in profetico anticipo rispetto ai tempi che viviamo per avvisarci e darci il suo aiuto forte e materno. Concludiamo nella speranza che quanto avven-

nuto a sant'Antonio Taumaturgo sia un inizio e che tanti accolgano la Madonna nel loro cuore, e consacrino le parrocchie, le diocesi, le case di riposo etc... come da Lei espressamente richiesto. Ringraziamo tutti quelli che hanno collaborato e in particolare la persona che ha voluto donare questa bellissima statua immagine della Regina dell'Amore per farla conoscere ed amare sempre più.

N.B. In seguito la statua verrà posta al livello dell'altare e su una colonna chiara.

Gruppo di Trieste



Nuovo Capitello dedicato alla Regina dell'Amore

Il 25 marzo scorso, a Montebello Vicentino, è stato inaugurato con una benedizione un capitello dedicato a Maria Regina dell'Amore. L'ispirazione del capitello era avvenuta nel maggio 2022, ma per una serie di intoppi si è arrivati a posarlo solo a marzo 2023.

La pietra, scolpita per inserire la statua di Maria, arriva da una cava di Campofontana dove è nata la Venerabile suor Pura.

Finalmente il 20 maggio 2023, Maria Regina dell'Amore è stata onorata con una Santa Messa Mariana celebrata da don Lidovino Tessari, parroco emerito di Montebello Vicentino. Mirco Agerde, responsabile del Movimento Regina dell'Amore, ha poi raccontato come sono avvenute le prime apparizioni

a Renato Baron ed ha spiegato il nome ed il messaggio di

Maria Regina dell'Amore. Il sindaco di Montebello, Dino Magnabosco, ha ringraziato gli abitanti di via Trieste per questo nuovo luogo dedicato a Maria. Nonostante il maltempo, il momento di preghiera ha visto la presenza di un bel numero di persone. Si è vissuto un momento spirituale molto intenso e di questo ringraziamo Maria e Suo Figlio Gesù. Non è mancata poi la parte conviviale per festeggiare con gioia. In questo anno di attesa e infine di preparativi si è fatta esperienza di comunità ed è cresciuto il desiderio di condividere e di pregare. Una grande Grazie a Maria. Ora tocca a noi portare avanti ciò che Maria Regina dell'Amore ci ha suggerito e continua suggerirci.

Abitanti di via Trieste, Montebello Vicentino





Via Crucis dei Bambini

di Fabio Zattera

Anche quest'anno si è svolta, la prima settimana di giugno, la consueta Via Crucis dei bambini. È sempre, per loro,

ma anche per noi, un momento di grande grazia: per loro perché sicuramente il Signore si è effuso con il suo Spirito nel loro spirito puro, per noi perché ci sentiamo un po' come Gesù che ammaestrava i suoi piccoli figli e questi Lo attorniano stringendosi a lui affettuosamente; e i bambini sono proprio così, hanno questo spirito di semplicità e se all'inizio sono un po' titubanti, poi quando prendono confidenza si sbloccano e diventano tutti pieni di tenerezza e dolcezza. Abbiamo voluto ac-

compagnare questi piccoli figli di Maria Regina dell'Amore, attraverso il gioco, la preghiera, il canto, le nostre povere parole, dei piccoli gesti e semplici segni a comprendere quanto il Signore Gesù li ama e quanto possono fare del bene crescendo nella virtù e seguendo la sua strada. Il tempo purtroppo molto instabile ha scoraggiato molti e ci siamo perciò ritrovati con un gruppetto di 15 bambini con le loro famiglie a salire il monte di Cristo eppure anche questo è stato una grazia perché abbiamo potuto guardarli negli occhi uno ad uno e chiamarli per nome come avrebbe fatto il Maestro e fare collana d'amore attorno al Cuore Immacolato di Maria.

Domenica 22 ottobre 2023

Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore

Il programma della giornata vedrà un momento di catechesi e, quindi, la simpatica e breve cerimonia di Affidamento; il tutto avverrà durante il pomeriggio della stessa domenica. L'invito è esteso a parenti, amici e conoscenti con bambini fino ai 13 anni di età.

Le iscrizioni sono aperte!

Tutti gli interessati sono pregati di comunicare i nominativi dei bambini da affidare alla Madonna telefonando alla sig.ra Anna dell'Ufficio del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" al n. 0445.532176 (orario ufficio: 8-12) oppure al suo cellulare: 348.7639464. Anna vi fornirà tutte le informazioni necessarie.

- p r o g r a m m a**
- ore 14.45
Accoglienza al Cenacolo dei bambini in età scolare (6-13 anni)
 - ore 15.00
Momento di catechesi per bambini e genitori in preparazione all'Affidamento a Maria
 - ore 15.30
Accoglienza dei bambini in età non scolare (0-5 anni) e preparazione alla Cerimonia
 - ore 16.00
Cerimonia di Affidamento alla Madonna di tutti i bambini
 - ore 16.30
Conclusione della giornata



7 ottobre 2018

Solennità del Corpus Domini

11 giugno 2023



di Enzo Martino

Grande è stata la partecipazione dei fedeli alla Processione del Corpus Domini che si è svolta domenica 11 giugno per le vie del parco intorno al Cenacolo. L'appuntamento era alle ore 15 per un'ora di Adorazione Eucaristica alla quale ha fatto seguito la Santa Messa celebrata da don Cleilson, sacerdote brasiliano, ospitato alla Piccola Opera quando era ancora seminarista, e

buon amico del Gruppo Giovani di qualche decennio fa. Dopo la Santa Messa don Cleilson ha portato in Processione il Santissimo Sacramento mentre Mirco Agerde guidava la preghiera. La conclusione si è avuta nel Cenacolo con la solenne Benedizione finale.



24 marzo 2023
Gruppo di pellegrini tedeschi



27 maggio 2023
Gruppo di pellegrini filippini



Gruppi in visita da Gennaio a Maggio 2023

Gennaio / Febbraio

S. Maria di Sala (VE)
Desenzano del Garda (VR)
Roma
Treviso
Badia Calavena (VR)

Marzo

Salò (VR)
Poggiorusco (MN)
Rovigo
Parma
Lugo di Grezzana (VR)
Pergine Valsugana (TN)
Garda (VR)
V. Fassa - V. Fiemme (TN)
Trieste
Legnaro (PD)
S. Giustina in Colle (PD)

Aprile

Prato
Verona
Belluno
Albignasego (PD)
Montegrotto Terme (PD)
Romans d'Isonzo (GO)

Maggio

Trento
La Spezia (SP)
Mantova / Cremona
Busto Arsizio (VA)
Domodossola (VB)
Trieste
Pravisdomini (PN)
Campocroce di Zero
Branco (TV)
Parma

MOVIMENTO "CON CRISTO PER LA VITA"

Opporsi all'aborto è un dovere morale

di Ludovico Albicini

Il vescovo di Winona-Rochester - Minnesota - Robert Barron: "Voglio condividere con voi la mia rabbia, la mia frustrazione per questa terribile legge abortista".

Il vescovo di Winona-Rochester, Robert Barron ha definito la legge sull'aborto recentemente approvata dal Minnesota, che sancisce il diritto all'aborto in qualsiasi momento durante la gravidanza, "il peggior tipo di barbarie".

"Voglio condividere con voi la mia rabbia, la mia frustrazione per questa terribile legge che il governatore del Minnesota ha appena firmato, la legge sull'aborto più estrema che esista negli Stati Uniti. Il disegno di legge firmato dal governatore democratico Tim Walz, intitolato Protection of Reproductive Choices Act, sancisce un diritto costituzionale alla "libertà riproduttiva", garantendo il diritto all'aborto in Minnesota fino alla nascita per qualsiasi motivo, nonché il diritto alla contraccezione e alla steriliz-

zazione. "Fondamentalmente, rimuove qualsiasi tipo di notifica dei genitori, quindi una ragazza di 12 anni può abortire senza nemmeno dirlo ai suoi genitori", ha detto monsignor Barron. "Ma la cosa peggiore", ha aggiunto, "è che sostanzialmente consente l'aborto per l'intera gravidanza fino alla fine. E infatti, se un bambino sopravvive in qualche modo a un aborto fallito, la legge ora proibisce di tentare di salvare la vita di

“
Minnesota (USA):
Aborto consentito
per l'intera
gravidanza
”

quel bambino". I sostenitori della vita si sono opposti ferocemente al disegno di legge, poiché ha attirato l'attenzione nazionale, ed è stato sottoposto a diverse ore di dibattito al Senato dello Stato. L'organizzazione pro-vita Susan B. Anthony Pro-Life America ha definito la legislazione "il

disegno di legge più estremo del paese". Il vescovo Barron ha affermato: "Non so perché se ne discute ancora nel nostro Paese, ma mi sembra la peggiore delle barbarie. E in nome, non so, della soggettività, della libertà, della scelta e di tutto questo, accettiamo questo tipo di brutalità". La condanna di Barron della legge fa eco a quella degli altri vescovi del Minnesota, che si sono espressi contro la legge prima che fosse approvata. Infatti i vescovi dello Stato hanno scritto: "Affermare una tale autonomia illimitata è usurpare una prerogativa che appartiene solo a Dio. Autorizzare una licenza generale di fare e prendere la vita a nostro piacimento scatenerà una serie di conseguenze sociali e spirituali con cui dovremo fare i conti come comunità". Nel suo video, il vescovo Barron ha ricordato che "se nasce un bambino ed ha già un giorno, o due giorni e riposa tranquillo nella sua culla e qualcuno irrompe in casa e uccide il bambino con un coltello e lo fa a pezzi, beh, tutto il paese si solleverebbe in giusta indignazione. Ma la stessa cosa può accadere nella totale impunità quando il bambino è nel grembo della madre che sta per nascere. Ancora una volta, penso che questo sia fuori luogo e che abbiamo perso la strada su questa questione". Il presule ha ricordato il dovere di continuare ad alzare la voce elevando una ferma protesta. "Dobbiamo continuare a pregare per la fine di questo regime barbaro nel nostro Paese".

MOVIMENTO "CON CRISTO PER LA VITA"

Proposta di legge di iniziativa popolare contro l'aborto

di Luisa Urbani

Il 16 maggio 2023 Associazioni prolife italiane hanno presentato una "Proposta di Legge di Iniziativa Popolare" contro l'aborto e il Movimento con Cristo per la Vita è stato fra le Associazioni firmatarie. Qualche mese fa, il nostro MCV è stato contattato da Ass. per la vita che chiedevano se eravamo d'accordo a sottoscrivere tale iniziativa e presentarla poi a Roma. Sentito il parere favorevole del presidente Mirco Agerde, coinvolgendo Andrea Marzari e la moglie Marcella, capigruppo del Trentino, ci siamo recati a Roma. Dice Maria SS il 19/6/1991: «...*Ora, con umiltà e fiducia mettete la vostra azione e la vostra parola al servizio di Dio e dei fratelli. Vi riempia di gioia l'averLo conosciuto. Figli miei, sappiate togliere ogni spazio per voi, solo così la vostra vita potrà essere donata a Dio e il vostro cuore disponibile alla Grazia che vi renderà capaci di guardare con fiducia a questo vostro mondo e agli uomini che hanno bisogno di Gesù...*» e il 13/7/1991: «...*Grazie perché mi consolaste accettando di lavorare con me; insieme ricondurremo al suo splen-*

dore l'opera della creazione...».

La Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione aspettava le Ass. firmatarie il 16 maggio a Roma per depositare tale Proposta. Le Associazioni sono: Associazione Crociata Cattolica per la Regalità di Gesù Cristo, Associazione Ora et Labora in Difesa della Vita, Associazione Padre Gabriele, Associazione ProVita e Famiglia, Generazione Voglio Vivere, Comitato Verità e Vita, Federvita Piemonte, Movimento con Cristo per la

“
Un legittimo
e doveroso tentativo
di limitarne
gli aspetti iniqui
”

Vita, Movimento Militia Cristiani, Movimento nazionale Rete dei Patrioti, Tele Maria-la Voce Cattolica, Tradizione Famiglia Proprietà, Himmel associazione, Croce Reale Rinnovamento nella Tradizione. Le persone che potevano entrare, dopo i controlli, erano 15, una per ogni associazione dal Nord al Sud d'Italia, per cui altre Associazioni non presenti erano

comunque d'accordo e avrebbero sostenuto questa Proposta che recita: "(Introduzione del comma 1-bis nell'art. 14 Legge 22 maggio 1978, n. 194) All'art. 14 Legge 22 maggio 1978, n. 194, contenente "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza" si aggiunge il seguente: "comma 1-bis. Il medico che effettua la visita che precede l'interruzione di gravidanza ai sensi della presente legge, è obbligato a far vedere, tramite esami strumentali, alla donna intenzionata ad abortire, il nascituro che porta nel grembo e a farle ascoltare il battito cardiaco dello stesso". L'obiettivo è l'abolizione totale della L. 194, per il momento questo non è fattibile, perché il governo Meloni l'ha blindata e oltretutto il presidente della CEI cardinale Zuppi ha detto espressamente che "Nessuno ha intenzione di rimettere in discussione la 194" e dello stesso parere è mons. Paglia presidente della Pontificia Accademia per la Vita! Ora, per centrare l'obiettivo, dobbiamo seguire le indicazioni di San Giovanni Paolo II nell'Enciclica Evangelium Vitae n. 73: "... Quando non fosse possibile scongiurare o abrogare una legge abortista, un parlamentare, la cui personale assoluta opposizione all'aborto fosse chiara e a tutti nota, potrebbe lecitamente offrire il proprio sostegno a proposte mirate a limitare i danni di una tale legge e a diminuirne gli effetti negativi sul piano della cultura e della moralità pubblica. Così facendo, infatti, non si attua una collaborazione illecita a una legge ingiusta; piuttosto si compie un legittimo e dove-

roso tentativo di limitarne gli aspetti iniqui”.

Ora sta a noi tutti sostenere tale Proposta di Legge già uscita nella Gazzetta Ufficiale, andando a firmarla nei Comuni dove viene depositata.

Lo spunto per questa iniziativa, è stato dato sia da un Decreto Legge entrato in vigore il 15 settembre 2022 in Ungheria, sia da una Legge approvata nell'aprile 2017 nello stato americano del Kentucky, che richiedono la stessa cosa, ossia far osservare alla donna, che vuole abortire, un'ecografia in cui il cuore fetale si contrae e farle ascoltare il battito cardiaco del bambino. Negli Stati Uniti, il rovesciamento della sentenza

Roe v. Wade, legge abortista del 1973, ha tolto il diritto d'aborto e l'aborto sarà considerato illegale e fortemente limitato in circa metà degli Stati americani dove i prolife a livello nazionale chiedono l'abolizione dell'aborto legale e rispetto totale, senza condizioni, della vita umana.

In Italia, il radicale calo delle nascite che sta affliggendo il nostro Paese rappresenta un dramma che l'ISTAT ha definito “uno dei peggiori quadri di crisi demografica mai visti”. Per questo ProVita e Famiglia ha commissionato un sondaggio dove è stato mostrato, citando l'ISTAT, lo stretto rapporto che intercorre tra abortività e denatalità. Da grafici, si evince che le

regioni italiane che in questi 40 anni hanno praticato più aborti, come Emilia Romagna, Toscana, Liguria e Umbria, sono quelle che hanno perso maggiormente in termini di denatalità. Dice Maria SS: “...*Figli miei, la miseria del peccato fa cadere l'umanità nell'angoscia e nel dolore. Sempre più si pecca! Avanza una innumerevole schiera di empì che trascina tutto e tutti. Già voi sapete perché vi ho chiamati, figli miei. È importante la vostra consapevolezza del ruolo che vi attende; la preghiera, l'umile lavoro costante vi santifichi, vi prepari... Già sapete quale ricompensa ci sarà per voi, figli miei. Vi benedico*”.



Terzo sabato del mese

Ringraziamo il Gruppo di San Tomio e Ospedaletto (VI), che ha animato la preghiera sabato 15 aprile; il Gruppo di Santa Giustina in Colle (PD) che l'ha animata sabato 20 maggio, e il Gruppo di Vigonza (PD), che l'ha animata sabato 17 giugno.

Ha partecipato agli incontri don Lieto Massignani che ha proclamato un brano del Vangelo e lo ha commentato.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Per informazioni:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



GRUPPO GIOVANI "REGINA DELL'AMORE"



Chiamati a chiamare

di Davide Califato

In un periodo storico che alcuni sani teologi già chiamano "Post-cristiano", la sfida all'evangelizzazione a cui tutti noi figli di Dio siamo chiamati, si fa sempre più difficile. Se era vero quello che disse un vescovo anglicano nel Novecento: *"Quando Paolo predicava, ci furono tumulti; quando predico io, mi servono il tè"*, la sensazione è che adesso si stia tornando al periodo di Paolo. Le città, le università, la cultura si sta riempiendo di idoli, falsi dei atti a distrarre l'Uomo, anestetizzarlo, schiavizzarlo esaltando la sua stessa libertà. Materialmente sempre più ricchi, ma spiritualmente sempre più equiparabili ad un deserto; dove l'acqua della vera Vita scarseggia e dove le oasi dei miti e umili di cuore, riflessi di Cristo in terra, in cui trovare ristoro son sempre più rade. In un contesto simile, in cui la tentazione della resa allo spirito del mondo si fa sempre più allettante per molti, lo Spirito Santo suscita iniziative e rinnova la sua Chiesa ovunque! Silenzioso e umile, partendo proprio da chi meno ce lo si aspetterebbe: i giovani. È infatti dal forte, ardente e sano deside-

rio di una ragazza del Gruppo Giovani della Regina dell'Amore che è nata una nuova opera di Evangelizzazione: "Voci nel deserto". Quest'opera consiste proprio nel farsi annunciatori come Giovanni Battista, come *"Voce di uno che grida nel deserto"*, e gridare a chi la Provvidenza pone davanti: *"Convertitevi, perché il regno dei Cieli è vicino"*. Certo, son giovani che non sono vestiti con pelli di cammello, né mangiano locuste e miele selvatico, ma potremmo dire che il deserto attorno a loro è forse lo stesso di San Giovanni. Un'opera che si è concretizzata già due volte nella città di Padova, raccogliendo molti frutti, e che vuole già espandersi in altre

diocesi. L'evento in sé avviene nella durata di un pomeriggio. Trovata una chiesa ospitante i giovani, previa formazione, si dividono in tre gruppi: coloro che vanno per le strade in coppia, coloro che accolgono e coloro che pregano. I giovani che vanno per le strade hanno il compito di invitare i passanti ad entrare in chiesa. Un invito apparentemente semplice, ma che vedremo non sempre suscita la risposta desiderata. Coloro che accolgono fungono da tramite tra coloro che invitano ed il Signore stesso presente nel Santissimo esposto dentro la chiesa e che aspetta di accogliere e coccolare chiunque abbia accettato il Suo invito. Quelli che prega-



no, invece, hanno il compito di pregare dentro in chiesa senza sosta, finché l'evento è in corso, per coloro che chiamano e per coloro che ricevono l'invito. Un invito che è chiaramente aperto a tutti quanti. Apparentemente tutto semplice, in realtà non lo è affatto. Invitare sconosciuti ad un incontro, anche breve, con il Signore, significa innanzitutto esporsi, manifestare in maniera lampante, in un contesto giudizievole e senza scrupoli, a chi si è fermato e a chi passa vicino, che personalmente si è fatto un incontro che ha cambiato la propria vita, un incontro compromettente e radicale. Non solo questo, ma significa chiedere alla persona che si è fermata di mettersi in gioco, di affrontare o confermare o addirittura negare una scelta a cui tutti noi siamo chiamati ogni istante nella nostra vita: che via prendere. La via stretta? O la via grande e comoda? Le reazioni che posso testimoniare confermano che un: "Gesù è qui dentro in chiesa e ti aspetta, ti va di entrare?" non è affatto semplice da accogliere. Risposte ricorrenti come: "Se esiste un Dio, allora perché mio figlio è disabile"



lo testimoniano. Risposte che possono anche demoralizzare coloro che si mettono in gioco. Lo Spirito Santo, però non lascia mai soli: conforta e prontamente sostiene chi si mette in gioco. A testimonianza di ciò, infatti, posso dire con grande gioia che molte di più furono, nelle ultime due volte, le risposte positive a questo invito. Dai tredicenni che accettano di entrare alla coppia di ricercatori, dalla signora la cui risposta spontanea fu: *"*mannaggia**,

“
Lo Spirito Santo
sostiene
chi si mette in gioco
”

ma sono timida io”, al ragazzo che disse: “ho solo 2 minuti” e vi rimase un'ora e mezza; molte sono state le anime che hanno accettato l'invito. In totale più di quattrocento in soli due pomeriggi. Frutti spirituali che il Signore fa scaturire e per grazia ci fa vedere. Frutti non solo tra chi accetta l'invito, ma anche tra chi evangelizza! Evangelizzare, infatti, è un po' come fare parte di una valanga: si parte in pochi fiocchettini di neve che rotolano, anche timidamente, a volte magari da soli, a volte anche rallentati o rattristati da ri-

sposte negative, ma se si decide di andare avanti, se non ci si lascia abbattere e frenare, poi da piccoli fiocchettini si diventa un'infinità che travolge tutto e tutti in maniera inarrestabile! Proprio come i giovani che si sono messi in gioco. Appena si sono abbandonati alla Grazia del Signore e si sono lasciati guidare da Lui, appena hanno sconfitto l'inutile timidezza e tiepidezza iniziali, si è visto crescere in loro l'ardore, la voglia e la gioia di essere di Cristo, di farsi suoi annunciatori, di dare il proprio tempo e il proprio "io" con Lui a Lui e per Lui!

Quest'opera di Evangelizzazione andrà avanti, se Dio vorrà, e sono invitati tutti i giovani a parteciparvi, come sono invitati anche a tutti gli incontri che il gruppo giovani della Regina dell'Amore propone. Spero, con la mia testimonianza, che il Signore possa raccogliere molti frutti, far scaturire in voi o rinnovare la voglia di Evangelizzare, la voglia di annunciare, anzi gridare, a tutti quelli che vi stanno attorno che Dio è vivo! E che aspetta ognuno di noi a braccia aperte, con affianco sua Madre, Mamma infinitamente buona e tenera, a cui nessun cuore umano saprà mai resistere. Uniti in preghiera, auguro una buona evangelizzazione e pace a tutti voi. Sia lodato Gesù Cristo.

Foto tratte dal ritiro
dei Giovani a San Martino



La scienza arriva fino ad un certo punto, più in là arriva Qualcun altro

Salve a tutti, mi chiamo Antonietta, sono una Consacrata alla Regina dell'Amore, sono qui per testimoniare la mia esperienza fatta in quel luogo di Grazia dove si è manifestata la nostra tanto amata Regina dell'Amore a Schio.

Da un po' di anni andiamo là e fin da subito abbiamo capito, io e mio marito, che la Madonna ci voleva là. Abbiamo capito che questo era il nostro tempo per avvicinarci a quei luoghi sacri e che Lei ci voleva fra le sue schiere di Consacrati; e ora noi siamo lì anche come volontari. A noi la Madonna ci ha fatto provare grandi cose, ci ha dato dei grandi segni, però quello che vi voglio raccontare è per me una cosa che non riesco ancora a realizzare e soprattutto non mi reputo degna di quello che ha fatto Gesù su di me. Sì Gesù, perché sono convinta che Gesù ha messo la sua mano per intercessione di Maria, sua Madre.

Alcuni anni fa ho avuto un inizio di infarto, molto brutto, e mi trovavo a casa, poi con l'ambulanza mi hanno portata al pronto soccorso e sono riusci-

ti a bloccarlo in tempo. Nel frattempo mi hanno fatto tantissimi esami ed accertamenti fra cui un'angiogramma toracico dove, fra le altre cose, mi hanno riscontrato diverse cisti al fegato, una in particolare del diametro di quasi 10 cm. Volevano subito sottopormi ad un intervento chirurgico al quale io mi sono rifiutata, comunque, nel frattempo, sono andata a fare una visita

“
Gesù, sei stato tu,
e mi son messa
a piangere
”

da un altro chirurgo il quale mi ha detto che la situazione si poteva tenere monitorata con ecografie ma se la cisti mi avesse dato problemi si sarebbe dovuto intervenire.

Dopo due anni sono andata dal mio medico per farmi un check up di controllo ed un'eco addominale perché non mi sentivo tanto bene. Ho iniziato a fare gli accertamenti e ho preso l'appun-

tamento per l'eco addominale, fissata per il 28 marzo 2018.

Il 25 marzo 2018 siamo partiti per Schio per fare la Via Crucis, per noi molto importante, perché quando possiamo e ne sentiamo il bisogno e il desiderio, scappiamo là per parteciparvi, portando le intenzioni e le sofferenze delle persone che ce lo chiedono. Premetto che per me non ho mai chiesto niente. Quel giorno siamo andati con due nostri amici che desideravano conoscere il posto. Là quel giorno c'era tantissima gente (per l'anniversario delle apparizioni).

Poco prima di iniziare la Via Crucis, mentre Roberto (un Chiamato) faceva l'introduzione mi è passata davanti al volto un'ondata di profumo dalla Croce (anche qui premetto che la Madonna ci ha fatto spesso assaporare vari profumi ma lì quello della Croce mai). La mia amica era alla mia destra e mi disse: "Sai vicino a te sento un gran profumo che non conosco" ed io le dissi: "Dopo ti farò vedere da dove viene".

Abbiamo cominciato la Via Crucis e a metà, vicino all'VIII stazione, ho sentito ancora quell'ondata di profumo e così anche alla fine quando sul Monte stava parlando Mirco; in breve dico che dopo mi era passato tutto dalla mente, non ricordavo più niente di quello che era successo.

Dopo tre giorni, quindi il 28 marzo, sono andata a farmi l'eco addominale ed il medico mi chiese come mai facessi questo esame ed io gli feci vedere il referto dell'angiogramma.

Iniziiò a farmi l'esame (che sembrava non finire mai) e poi mi disse: "Guardi che io non vedo niente, comunque si veda".

Aspettai seduta e poi il medico

arrivò con un suo collega più anziano e mi disse: "Signora magari quattro occhi vedono meglio di due! Si rimetterebbe nel lettino che le faccio anch'io l'eco?" ed io risposi: "Va bene Dottore!" e ancora non realizzai nulla.

Poi i medici parlano tra loro e quello più anziano venne verso di me e seriamente mi disse: "Ma lei signora in questo periodo è andata a fare qualche pellegrinaggio?". E lì subito mi è saltato alla mente il profumo della croce che avevo sentito tre giorni prima e con le mani sulla testa ho esclamato: "Gesù sei stato tu!" e mi sono messa a piangere.

Allora il medico mi chiese dove fosse questo posto ed io che porto sempre con me i santini della Regina dell'Amore ne diedi uno per ciascuno e dissi: "Andate là a pregare perché quello è un posto di Grazia". Poi mi hanno chiesto di recuperare il dischetto dell'esame precedente per poterlo confrontare con le foto dell'ecografia.

Quando glielo portai, vedendo cosa c'era nel mio fegato, il medico ha voluto rifarmi l'eco ed esclamò: "Non è possibile!". Allora andò a chiamare un altro suo collega esperto di TAC e anche lui ha voluto farmi un'eco, ed incredulo mi ha chiesto di questo posto e anche a lui ho consegnato il santino della Regina dell'Amore e l'ho invitato ad andare là a pregare e poi mi disse: "Signora lei ha tutto a posto e non c'è nessun segno che evidenzi che ci possa essere stato qualcosa" e mi chiesero la cortesia di dare il consenso di tenere le foto del prima e dopo perché a loro non era mai capitata una cosa del genere. Poi mi dissero che la scienza arriva fino ad un

certo punto ma più in là arriva Qualcun altro perché qui non c'è nessuna spiegazione scientifica, ed io me ne sono andata piangendo.

Quando io vado là davanti a Lei è soprattutto dopo tutto questo, Le chiedo:

"Ma Mamma che cosa vuoi tu da me, che progetto hai tu su di me?", e questo me lo ha fatto capire un altro medico, alcuni mesi dopo, quando sono andata a fare un ecodoppler ad una gamba perché avevo qualche problema (e qui mi viene alla mente un messaggio della Madonna quando dice: "Io vi farò riconoscere tra di voi").

Andai a fare l'ecodoppler e anche qui il medico mi chiese il motivo di questo esame ed io con sincerità ed umiltà gli risposi: "Sa dottore a me piace andare in chiesa e mi piace stare in ginocchio però da un po' di tempo non riesco più a starci perché quando m'inginocchio sento un dolore e un bruciore ad una gamba che mi costringe ad alzarmi".

Nel sentire le mie parole lui mi guardò, si soffermò, poi mi fece l'esame e mi disse che non c'era nessun problema. Poi mi disse: "Signora le posso raccontare una mia esperienza, diciamo di fede?". Dopo avermi descritto la sua storia

aveva gli occhi lucidi e allora io gli chiesi: "Dottore posso anch'io raccontarle una mia esperienza?". Gli ho raccontato tutto quello che mi era successo e allora lui mi disse: "Sappi che Gesù non ti ha guarita per te" e, battendosi il petto, disse: "bensì per noi, perché tu devi testimoniare la grandezza di Dio".

Lì ho capito il progetto che la Madonna ha su di me: la testimonianza di suo Figlio Gesù. Lode e Gloria a Dio!

Grazie

Antonietta Vanzetto

ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE
 Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)
 Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe.it



Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza).

Le suddette offerte e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato.

UNICREDIT BANCA
IBAN: IT 53 Y 02008 60753000014276534

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 MHz
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 MHz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 MHz
Valle dell'Agno	92.400 MHz
Vicenza, Padova e Verona	AM 566 KHz

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate





TELERADIOKOLBE
 la voce di Maria Regina dell'Amore

CANALE YouTube

ISCRIVITI

www.radiokolbe.it



La perdita di autocontrollo della maggioranza delle persone: quale il temperamento ideale?

Spettabile Redazione, nel clima attuale di imbarbarimento in cui sprofonda la nostra società, assistiamo a una progressiva perdita dell'autocontrollo da parte della maggioranza delle persone e il manifestarsi di comportamenti sempre più prepotenti e maleducati. Quale deve essere l'atteggiamento del cristiano di fronte a questa deriva che travolge un sempre maggiore numero di persone?

A.C.

Un vero cristiano deve saper correggere ed agire efficacemente sul proprio temperamento partendo dalla conoscenza di se stesso e dei propri difetti, cercando di conoscere quali siano gli aspetti più problematici del proprio carattere. A questo proposito le sarà utile la lettura di questo breve studio che raccoglie indicazioni fondamentali tratte dall'insegnamento della Chiesa

Pio Ferretti

Natura del temperamento

Il temperamento è l'insieme delle tendenze e inclinazioni che

sgorgano dalla costituzione fisiologica dell'uomo. Nello studio del temperamento prevale la parte corporea dell'uomo, senza annichire quella razionale o spirituale, come nel carattere prevale l'elemento razionale o spirituale dell'anima umana, senza negare quello sensibile e corporeo. Il temperamento è l'indole naturale e innata dell'uomo.

I quattro temperamenti fondamentali

Nessun temperamento esiste allo stato puro ma coesiste con gli altri, anche se predomina sugli altri. La classificazione classica, che risale a Ippocrate, è - secondo i maestri di spiritualità - quella più corrispondente alla realtà, essa enumera quattro temperamenti fondamentali: il sanguigno, il nervoso, il colerico e il flemmatico. Vediamoli assieme.

Il **Temperamento Sanguigno** è quello che predomina nell'eccitarsi facilmente e fortemente, reagisce immediatamente e bruscamente, ma l'impressione o l'eccitazione non è durevole ed

è presto dimenticata.

Qualità: il sanguigno è affabile, allegro, aperto, entusiasta, simpatico, compassionevole con i bisognosi, e sottomesso davanti ai superiori, è anche spontaneo e franco (sino all'inconvenienza). Se è ingiuriato risponde ingiuriando, ma dimentica subito e non serba rancore. Egli è fondamentalmente ottimista, non si scoraggia facilmente di fronte alle difficoltà e spera sempre nella buona riuscita. Accetta le battute e gli scherzi non malevoli, ha lo spirito dell'umore. È portato all'amicizia e alle relazioni sociali, ha un'intelligenza viva, brillante ma non molto profonda. È portato per le attività pratiche piuttosto che per quelle speculative, non ha la stoffa del "sapiente", ma ha buona memoria, fantasia, oratoria. Il difetto che occorre colmare con la buona educazione è la superficialità e la faciloneria la quale dovrebbe essere corretta con la profondità e la sottigliezza.

Difetti: la superficialità, l'incoerenza, una certa tendenza alla sensualità e alla pigrizia. Infatti, poiché, è molto rapido e brillante, gli sembra di aver capito tutto e subito, quando invece ha afferrato solo la punta dell'iceberg. Da qui deriva la facilità al pressappochismo, a emettere giudizi affrettati, inesatti, incompleti, anche se non totalmente privi di fondamento. Inoltre, poiché le sue impressioni non durano molto, è portato anche all'incoerenza nel bene e nello sforzo. Egli non ama l'abnegazione, il sacrificio, lo sforzo. Può soffrire di sbalzi di umore, può cadere facilmente davanti alle tentazioni, ma si pente subito (per esempio SanPietro Aposto-

lo), però altrettanto facilmente potrebbe ricadere per fragilità non per malizia consumata. Infine, poiché ha una natura ardente o infuocata, è portato alla sensualità o passionalità.

Educazione: normalmente la buona educazione o correzione si basa sulla diminuzione dei difetti e l'incremento delle qualità. Perciò, il sanguigno deve dare alla sua indole tendenzialmente esuberante e volitiva un fine nobile. Più che reprimere occorre sublimare o nobilitare le tendenze che si ritrovano nella natura umana. Principalmente sublimazione e secondariamente mortificazione, la quale però non va mai esclusa, anche se non deve occupare il primo posto: l'acqua impetuosa travolge ogni diga, se prima non è correttamente incanalata e indirizzata.

Il Temperamento Nervoso: all'inizio non si scalda facilmente, ma dopo è portato a ricordare a lungo i torti commessi contro di lui, è assai profondo anche se non appariscente o brillante.

Qualità: il nervoso è meno vivo e brillante, ma più profondo e costante. Egli è inclinato naturalmente alla riflessione, alla solitudine, alla quiete e alla vita interiore e contemplativa (per esempio S. Giovanni Apostolo). Normalmente è sobrio e padrone di sé, non è attratto troppo dalle passioni.

Difetti: tendenza esagerata alla tristezza, alla sensibilità estrema, al pessimismo, alla timidezza, alla sfiducia e alla disistima.

Educazione: occorre perfezionare la profondità del nervoso, la sua concentrazione intellettuale e volgerla verso Dio distraendola da se stesso. Infondergli

fiducia, speranza in Dio e in se stesso. Occorre fargli evitare la suscettibilità, la diffidenza corretta da un ottimismo coraggioso e realistico.

Il Temperamento Collerico s'infiamma subito e con violenza, ma a differenza del sanguigno non scorda facilmente.

Qualità: l'attività costante, intensa, l'intelletto acuto, la volontà forte, la magnanimità e la bontà. L'intelligenza profonda del collerico è tendenzialmente volta all'azione pratica e svelta. Ciò lo rende un buon superiore o capo e apostolo (per esempio S. Ignazio da Loyola).

Difetti: la tenacia o forza di carattere lo espone a una certa durezza nei modi, all'ostinazio-

“

**Facile a dirsi
ma non impossibile
a farsi**

”

ne, all'insensibilità, all'iracondia. Può essere vittima del volere la vendetta, della crudeltà, del desiderio di comandare e prevalere, dell'eresia, dell'azione.

Educazione: bisogna rendere il collerico padrone di se stesso, soprattutto non deve agire precipitosamente, ma rinviare, riflettere e agire con flemma. Inoltre si deve portare il collerico alla sopportazione dei deboli e molesti, a non umiliare nessuno, a non esercitare l'autorità tirannicamente, ma dolcemente ed educatamente.

Il Temperamento Flemmatico o Apatico non si eccita facilmente e se lo fa è in maniera debole e placida. Dimentica

subito le impressioni ricevute. Qualità: il flemmatico lavora adagio, ma costantemente. Non deve essere sottoposto ad uno sforzo troppo grande. Se offeso non si risente, resta tranquillo e giudizioso. Non è soggetto a forti passioni o tentazioni. Ha la pazienza del certosino, ma gli manca la creatività del genio o dell'artista, l'entusiasmo. Tuttavia se è ben determinato pian piano arriva immancabilmente e con ottimi risultati al suo scopo (per esempio S. Tommaso D'Aquino, il "bue muto").

Difetti: la lentezza eccessiva, la tendenza all'egoismo e alla mancanza d'ideali.

Educazione: se s'inculcano all'apatico convinzioni profonde, e se lo si sprona all'azione costante, metodica e non violenta o rapida poco a poco giungerà molto in alto.

Conclusione

La realtà è sempre più complessa degli schemi speculativi. In un individuo si trovano mischiati vari elementi di tutti e quattro i temperamenti. Tuttavia ve n'è uno che predomina e che ci permette di "catalogarlo" o meglio individuarlo senza schedarlo definitivamente.

Il Temperamento Ideale è quello che unisce le doti del sanguigno (simpatia/vivacità/altruismo), del nervoso (profondità/sensibilità), del collerico (attività inesauribile/tenacia e forza di volontà), del flemmatico (dominio di se stesso/prudenza/perseveranza). Facile a dirsi, difficile ma non impossibile a farsi, con l'aiuto di Dio: "Omnia possum in Eo qui me confortat" (San Paolo).

Periodico a cura
 del Movimento Mariano
 «Regina dell'Amore»
 dell'Associazione
 Opera dell'Amore
 di San Martino Schio (VI)
 C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)
 Registrato il 2 febbraio 1987
 n. 13229, Schio (VI)
 Iscrizione Tribunale di
 Vicenza n. 635 del 21/2/1989
 Anno XXXVII
 Dir. resp.
 Pier Luigi Bianchi Cagliosi
 Sped. abb. post.
 art. 2 comma 20/c
 Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
 36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Tutti i lunedì	ore 20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i martedì	20.30	- Preghiera per la Famiglia al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30	- Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00	- Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
	20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i venerdì	21.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45	- Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1° sabato	10.00	- Preghiera per la Vita
	15.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani
		Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00	- Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati	21.00	- Adorazione al Cenacolo
Tutte le domeniche	16.00	- Adorazione e Vespri al Cenacolo
	21.00	- Adorazione al Cenacolo
3ª domenica	17.00	- Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00	- Incontro dei giovani al Cenacolo

APPUNTAMENTI DI LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE

12-15 agosto: 32° Meeting Internazionale dei Giovani

31 agosto - 2 settembre: Triduo di adorazione al Cenacolo per le necessità del Movimento

2 settembre: 19° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato

3 settembre: Commemorazione del 19° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato

8-10 settembre: Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua tedesca

È tempo di 5x1000

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua

potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **apporre la tua firma** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale", riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.

CODICE FISCALE
 dell'Associazione
 Opera dell'Amore
92002500244

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **92002500244**